**MESSAGGIO FINALE DELLA
16ª ASSEMBLEA GENERALE
23-28 MARZO 2015 A TIRANA, ALBANIA**

Nell'ultima settimana di marzo del 2015, i rappresentanti delle Conferenze religiose europee si sono riuniti a Tirana in occasione della 16ª Assemblea Generale dedicata alla seguente tematica:

**“RELIGIOSI E RELIGIOSE IN EUROPA
TESTIMONI E ARTIGIANI DI COMUNIONE”**

1. GRAZIE ALL'ALBANIA

Innanzitutto vogliamo ringraziare per l'accoglienza ricevuta a Tirana e per la disponibilità dimostrata nel permetterci di organizzare qui quest'Assemblea, dopo che era stato impossibile organizzarla a Kiev - in virtù delle difficili condizioni e del conflitto armato in Ucraina - GRAZIE!

2. SITUAZIONE DELLA VITA RELIGIOSA NEI DIVERSI PAESI

In Europa vi sono attualmente circa 300.000 religiosi (1/3 uomini, 2/3 donne), membri dell'UCESM. In Europa dell'Est e del Sud-Est, vi sono segnali di speranza grazie al numero crescente di giovani religiosi/e. L'Europa occidentale invece sta affrontando la sfida dell'invecchiamento con un calo delle vocazioni, una realtà che ci spinge alla creatività: come consentire a ciascuno/a di vivere pienamente la sua vocazione di consacrato/a secondo la sua età in comunità con molti anziani e pochi giovani?

Inoltre, di fronte all'internazionalizzazione, simile a quella vissuta dalla società, i/le religiosi/e possono diventare profeti e pionieri e mostrare come sia possibile o potrebbe essere una convivenza pacifica.

Ogni crisi porta con sé anche delle opportunità: le comunità religiose si avvicinano fra di loro e possono, dunque, farsi carico di nuovi compiti, avendo dovuto in buona parte abbandonare le grandi opere. Il loro impegno è riscontrabile soprattutto nell'ambito della tratta degli esseri umani, della violenza contro le donne e della povertà.

3. ANNO DELLA VITA CONSACRATA

Nell'ambito dell'Assemblea si è compreso quanto le comunità abbiano recepito e fatto proprio l'“Anno della Vita Consacrata”, quanto si sia riflettuto sulla vita religiosa e quante attività siano già state avviate o verranno avviate nelle diverse Conferenze e comunità religiose.

4. IMPRESSIONI E MESSAGGI

P. Marko Rupnik SJ, professore e artista di Roma, conferenziere principale dell'Assemblea Generale, ha illustrato la particolare vocazione alla quale sono chiamati/e i/le religiosi/e al 21° secolo: essere testimoni del volto di Dio che si rivela nell'umanità di Cristo Gesù, nelle realtà delle nostre società secolarizzate, nei luoghi dove viviamo, noi religiosi e religiose - in Europa, sempre consapevoli della propria vocazione profetica!

5. CONVIVENZA – DIALOGO INTERRELIGIOSO – COMUNIONE

L'Albania, con i suoi secoli di storia drammatica, in particolare nel periodo di persecuzione delle religioni durante il comunismo, è stata d'esempio su come, attraverso il reciproco rispetto, si possa e si può realizzare un dialogo interreligioso pacifico. Le comunità religiose albanesi vi danno un essenziale contributo tramite i legami creati con le diverse confessioni cristiane e coll'Islam (religione maggioritaria).

Religiosi e Religiose in Europa, siamo chiamati a lavorare a favore di questo dialogo interconfessionale e interreligioso, in particolare nell'affrontare assieme i problemi e le sfide comuni come la povertà, la corruzione, l'istruzione, la salvaguardia del creato, l'integrazione, l'ospitalità....!

6. CONCLUSIONE

Che le nostre comunità continuino ad essere dei fari – 'centrali' - spirituali che illuminano le società secolari e che vengono percepite in quanto tali.

Viviamo e testimoniamo con uno spirito rinnovato la nostra vocazione che ci abita, particolarmente in questo "Anno della Vita Consacrata".

Mettiamo al centro delle nostre comunità le parole del Papa Francesco:

"CON LA SAGGEZZA DEGLI ANZIANI E LA FORZA DEI GIOVANI RIORGANIZZEREMO LA CHIESA" Esortazione Apostolica del 21 novembre 2014

Preghiamo e lavoriamo insieme e affrontiamo le sfide del nostro tempo, nella Chiesa e nella società.

Marzo 2015, Tirana/Albania